

SINCE



2015

Proteggiamo
IL NOSTRO FUTURO

www.centrostudilibertafinanziaria.com

RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE

VALUTAZIONI PATRIMONIALI E STRATEGICHE SULL'IMPIEGO DI ORO FISICO IN AMBITO AZIENDALE

La presente relazione tecnica è stata redatta con finalità informative, patrimoniali e di analisi strategica, con l'obiettivo di offrire una riflessione preliminare sul possibile utilizzo dell'oro fisico all'interno di una pianificazione patrimoniale aziendale. Negli ultimi anni, il contesto economico e finanziario internazionale ha evidenziato una crescente attenzione verso gli asset reali, in particolare in presenza di fenomeni inflattivi persistenti, instabilità geopolitiche e progressiva esposizione dei patrimoni aziendali ai rischi sistemici del sistema finanziario tradizionale.

In tale scenario, molte realtà imprenditoriali hanno iniziato a valutare l'opportunità di destinare una quota limitata del proprio patrimonio ad asset fisici caratterizzati da riconoscibilità internazionale, liquidabilità e storica capacità di conservazione del valore nel lungo periodo.

L'oro fisico rientra tra questi strumenti e viene oggi considerato, in determinati contesti, non come alternativa alla gestione ordinaria dell'impresa, bensì come possibile componente integrativa di una strategia di diversificazione patrimoniale e tutela del potere d'acquisto.

La presente relazione non ha lo scopo di raccomandare un investimento specifico, ma di fornire una panoramica tecnica preliminare sui principali aspetti patrimoniali, fiscali e strategici connessi alla detenzione di oro fisico in ambito aziendale.

Ogni eventuale applicazione operativa dovrà essere valutata in funzione della specifica realtà societaria, della situazione contabile e fiscale dell'impresa e degli obiettivi patrimoniali perseguiti.

1. INQUADRAMENTO GENERALE DELL'ORO FISICO

L'oro fisico rappresenta storicamente uno degli asset reali maggiormente utilizzati come strumento di conservazione patrimoniale nel lungo periodo, sia in ambito privato sia istituzionale. A differenza di molte attività finanziarie, il metallo fisico non costituisce una passività emessa da terzi e mantiene una natura materiale, tangibile e internazionalmente riconosciuta. Nel contesto aziendale, il suo impiego viene generalmente valutato non come sostituzione della liquidità operativa o degli strumenti finanziari tradizionali, bensì come possibile componente integrativa di una strategia patrimoniale prudente orientata alla diversificazione e alla conservazione del valore nel tempo.

2. DIVERSIFICAZIONE PATRIMONIALE

L'inserimento di asset reali all'interno del patrimonio aziendale può contribuire a ridurre l'eccessiva concentrazione della ricchezza in strumenti esclusivamente finanziari o in liquidità bancaria. In particolare, l'oro viene spesso considerato un asset con caratteristiche differenti rispetto ai mercati azionari e obbligazionari, soprattutto durante fasi di instabilità economica o geopolitica.

Diversi studi internazionali, tra cui quelli pubblicati dal World Gold Council, evidenziano come il metallo abbia storicamente mostrato una correlazione parziale rispetto ad altri strumenti finanziari, caratteristica che nel tempo ne ha favorito l'utilizzo quale elemento di diversificazione patrimoniale in ottica prudente.



3. TUTELA DAL RISCHIO INFLATTIVO

Nel lungo periodo, l'oro ha storicamente dimostrato una significativa capacità di conservazione del potere d'acquisto rispetto alla moneta tradizionale. Tale aspetto assume particolare rilevanza in contesti caratterizzati da inflazione persistente o da progressiva erosione del valore reale della liquidità detenuta sui conti aziendali.

Nel sistema italiano, la rivalutazione del TFR avviene secondo parametri collegati anche all'inflazione ISTAT. In presenza di aumenti strutturali del livello dei prezzi, il relativo costo aziendale tende pertanto a crescere nel tempo.

Per questo motivo, alcune imprese valutano l'impiego di asset reali come possibile strumento patrimoniale complementare finalizzato a mitigare indirettamente gli effetti dell'erosione monetaria.

Su orizzonti temporali estesi, l'oro ha inoltre mostrato una capacità di tutela inflattiva storicamente superiore rispetto a numerosi strumenti assicurativi e finanziari tradizionalmente utilizzati dalle imprese per la gestione prudentiale degli accantonamenti.

Resta tuttavia necessario distinguere con chiarezza la funzione civilistica e previdenziale del TFR dalla gestione patrimoniale della liquidità aziendale.

4. PROFILI DI LIQUIDITÀ

L'oro fisico custodito presso operatori specializzati e strutture istituzionali dedicate, altamente esaminate, presenta generalmente un ottimo livello di liquidabilità, soprattutto nel caso di metallo conforme agli standard internazionali LBMA.

La possibilità di conversione in liquidità dipende da molteplici fattori, tra cui la struttura di custodia adottata, la tipologia dei lingotti detenuti, le condizioni operative del mercato e le procedure previste dal soggetto depositario.

Per tale ragione, la liquidabilità dell'asset non deve essere interpretata come immediata o automatica in qualsiasi contesto di mercato, ma valutata in funzione delle specifiche modalità operative adottate.

5. ASPETTI PATRIMONIALI E DI CUSTODIA

La detenzione di oro fisico attraverso strutture di custodia segregata può consentire una maggiore separazione patrimoniale e una più elevata tracciabilità del bene rispetto ad altre forme di detenzione non dedicate. In particolare, la custodia presso caveau specializzati e operatori istituzionali internazionali viene spesso utilizzata per garantire standard elevati sotto il profilo logistico, assicurativo e documentale.

La qualità della struttura di custodia rappresenta pertanto un elemento centrale nella valutazione complessiva dell'investimento.

6. CONSIDERAZIONI SU TFR E TFM

In alcuni contesti aziendali, l'oro fisico viene preso in considerazione quale possibile componente indiretta di una strategia patrimoniale collegata agli accantonamenti TFR o ai Trattamenti di Fine Mandato degli amministratori.



Tale impostazione risulta concretamente valutabile soprattutto nelle realtà aziendali che mantengono internamente la disponibilità finanziaria del TFR maturando, circostanza che, secondo la normativa vigente, riguarda generalmente le imprese al di sotto della soglia prevista per il versamento obbligatorio al Fondo Tesoreria INPS.

Nelle aziende soggette all'obbligo di conferimento del TFR al Fondo Tesoreria o a forme di previdenza complementare, la disponibilità diretta della relativa liquidità risulta invece limitata o assente, rendendo non applicabile tale impostazione operativa nei medesimi termini.

La logica non consiste nel sostituire la funzione civilistica del TFR o del TFM, ma nel valutare se una quota della liquidità aziendale destinata a copertura prospettica di tali impegni possa essere allocata in un asset reale, potenzialmente capace di conservare valore nel medio-lungo periodo.

7. PROFILI FISCALI E DEDUCIBILITÀ (TFR E TFM AZIENDALE)

Gli accantonamenti relativi a TFR e TFM, ove effettuati nel rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente, costituiscono componenti di costo fiscalmente rilevanti per l'impresa secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

In tale contesto, alcune aziende valutano la possibilità di destinare parte della liquidità aziendale derivante da tali accantonamenti all'acquisto di oro fisico da investimento, nell'ottica di convertire una quota della propria disponibilità monetaria in un asset reale potenzialmente idoneo alla conservazione del valore nel medio-lungo periodo.

L'eventuale rivalutazione del metallo, al netto della fiscalità applicabile alle plusvalenze, resta nella disponibilità dell'azienda e può contribuire al rafforzamento patrimoniale complessivo della struttura societaria.

La corretta impostazione contabile, fiscale e civilistica dell'operazione richiede in ogni caso una preventiva valutazione professionale in relazione alla specifica situazione aziendale.

8. RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E PERCEZIONE CREDITIZIA

La presenza di oro fisico allocato all'interno del patrimonio aziendale può contribuire al rafforzamento della struttura patrimoniale dell'impresa, soprattutto in presenza di consistenze rilevanti e correttamente documentate.

Per le sue caratteristiche di tangibilità, liquidabilità internazionale e assenza di rischio emittente, l'oro fisico viene generalmente considerato dal sistema bancario come un asset reale di elevata solidità patrimoniale, spesso percepito in modo più prudentiale rispetto a parte degli strumenti puramente finanziari.

Pur non determinando automaticamente un miglioramento del rating creditizio, la presenza di asset reali può incidere positivamente sulla percezione complessiva di stabilità finanziaria dell'azienda nei confronti di banche, partner e stakeholder.

9. CONSIDERAZIONI STRATEGICHE SULLA DIVERSIFICAZIONE

In un'ottica prudentiale di gestione patrimoniale, alcune imprese valutano la possibilità di diversificare una quota limitata della propria liquidità aziendale in asset reali non direttamente correlati ai mercati finanziari tradizionali.



Tale impostazione si inserisce nelle più ampie logiche di asset allocation prudentiale sviluppate in ambito istituzionale internazionale, nelle quali la diversificazione patrimoniale viene considerata uno strumento finalizzato alla riduzione del rischio derivante da una concentrazione eccessiva su un'unica categoria di attivi.

In questo contesto, alcuni modelli di allocazione patrimoniale diffusi nel settore finanziario internazionale prevedono la presenza di quote dedicate ad asset reali con finalità di stabilizzazione e conservazione del valore nel medio-lungo periodo. L'eventuale percentuale di allocazione deve tuttavia essere valutata caso per caso, tenendo conto della struttura aziendale, della liquidità disponibile, degli impegni operativi dell'impresa e del relativo profilo di rischio.

10. GESTIONE FISCALE DELLE EVENTUALI MINUSVALENZE

L'investimento in metalli preziosi si inserisce generalmente in una logica patrimoniale di medio-lungo periodo. Tuttavia, l'eventuale dismissione anticipata dell'asset può determinare differenze positive o negative rispetto al valore di acquisto originario. Qualora la vendita avvenga in condizioni di mercato sfavorevoli, l'eventuale differenza negativa potrà assumere rilevanza contabile e fiscale secondo la normativa applicabile e in funzione della corretta classificazione dell'asset all'interno del bilancio aziendale.

La gestione delle eventuali minusvalenze richiede pertanto particolare attenzione sotto il profilo documentale, contabile e fiscale, rendendosi necessaria una corretta tracciabilità dei valori di acquisto, custodia e vendita del metallo.

Gli operatori professionali internazionali analizzati dal Centro Studi adottano generalmente sistemi avanzati di tracciabilità e rendicontazione delle operazioni, con registrazione puntuale dei valori di acquisto, movimentazione e custodia del metallo.

Tale impostazione consente un elevato livello di trasparenza operativa e contribuisce a garantire maggiore coerenza nella rappresentazione patrimoniale e contabile dell'investimento, agevolando le attività di verifica documentale e controllo fiscale.

11. DATI COMPARATIVI: INFLAZIONE VS ORO 2015 - 2026 (fonti ISTAT / LBMA)

Nel periodo compreso tra il 2015 e il 2026, l'euro ha registrato una significativa perdita di potere d'acquisto a causa dell'inflazione cumulata, accentuatasi in particolare a partire dal 2021 in seguito alle tensioni energetiche, monetarie e geopolitiche internazionali.

Nello stesso arco temporale, il valore dell'oro espresso in euro è passato da circa 34–35 €/gr. nel 2015 a oltre 125 €/gr. nel 2026, registrando una crescita superiore al 250%.

Ciò significa che, nel lungo periodo considerato, l'oro ha mostrato una capacità di conservazione del valore significativamente superiore rispetto alla semplice detenzione di liquidità monetaria, la quale ha invece subito una progressiva erosione in termini reali per effetto dell'inflazione. L'analisi storica riportata non costituisce garanzia di risultati futuri, ma rappresenta un dato statistico utile alla comprensione del comportamento dell'oro fisico nei cicli economici di lungo periodo.

Dati elaborati su fonti ISTAT e LBMA (London Bullion Market Association).

La presente relazione viene rilasciata esclusivamente per finalità informative, patrimoniali e di studio interno.



Il presente documento ha finalità esclusivamente informative, patrimoniali e divulgative e non costituisce consulenza finanziaria, fiscale o legale né proposta operativa.

Ogni eventuale applicazione pratica dovrà essere valutata con il supporto dei professionisti incaricati dall'azienda.

Verona, aggiornamento 2026

CENTRO STUDI LIBERTÀ FINANZIARIA

CENTRO PER LO STUDIO DELLA TUTELA PATRIMONIALE



Fonti e riferimenti:

- **CODICE CIVILE, art. 2120:** disciplina del Trattamento di Fine Rapporto e criteri di rivalutazione.
- **TUIR, art. 105:** accantonamenti di quiescenza e previdenza, deducibilità degli accantonamenti TFR e profili relativi al TFM.
- **AGENZIA DELLE ENTRATE:** prassi fiscale in materia di Trattamento di Fine Mandato, plusvalenze e minusvalenze, trattamento fiscale delle operazioni rilevanti.
- **INPS:** Fondo Tesoreria e disciplina del TFR nelle imprese soggette all'obbligo di conferimento.
- **ISTAT:** indici dei prezzi al consumo, FOI, inflazione e perdita del potere d'acquisto.
- **MEF:** quadro fiscale generale e riferimenti normativi di sistema.
- **BANCA D'ITALIA:** analisi di stabilità finanziaria, struttura finanziaria delle imprese e contesto del credito.
- **WORLD GOLD COUNCIL:** performance storica dell'oro, ruolo dell'oro nei portafogli, liquidità, decorrelazione e funzione di diversificazione.
- **LBMA:** standard internazionali del mercato aureo, benchmark di prezzo e struttura del mercato professionale dei metalli preziosi.
- **COVIP:** disciplina, trasparenza, prestazioni e tempistiche relative alla previdenza complementare, ove richiamata in confronto agli strumenti aziendali.
- **EUROSTAT:** dati comparativi sull'inflazione armonizzata europea, ove utilizzati per confronti macroeconomici.